

SAN MATTEO APOSTOLO

L'esattore delle tasse conquistato da Gesù

Matteo, l'esattore delle tasse, **il pubblicano disprezzato dalla società** perché ritenuto vicino agli oppressori romani, un bel giorno, **chiamato da Gesù, lo seguì** e da allora rimase sempre con lui.

NOTIZIE BIOGRAFICHE

Le notizie sulla vita di Matteo sono assai scarse. Gli evangelisti **Luca e Marco lo chiamano anche Levi**, che potrebbe essere il suo secondo nome, o forse **lo cambiò in**

Matteo dopo la chiamata di Gesù. Sappiamo che era **originario di Cafarnao** e che di mestiere era pubblicano, esattore delle tasse per conto dei Romani. Dopo essere stato chiamato da Gesù, tenne un grande banchetto a cui invitò, oltre a Gesù, anche molti pubblicani e peccatori come lui. L'evento suscitò lo sconcerto e la critica dei farisei, ai quali **Gesù proclamò solennemente** la sua missione: *«Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate dunque e imparate che cosa significhi: Misericordia io voglio e non sacrificio. Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori»*. (Mt 9, 12-13)



Annoverato fra i dodici apostoli, seguì costantemente il Maestro nelle sue peregrinazioni. Gli Atti degli Apostoli ce lo presentano nel gruppo di coloro che costituiscono **la prima timorosa comunità cristiana** sopravvissuta alla morte di Gesù, quella comunità **che nel giorno di Pentecoste ricevette il Dono dello Spirito Santo**; era presente all'elezione di **Mattia** in luogo di Giuda Iscariota ed era in piedi con gli altri undici quando **Pietro nel giorno della Pentecoste parlò alla folla annunciando che Gesù è "Signore e Cristo"**. Ci sono ignote le sue vicende successive, ma di certo **trascorse il resto della vita nell'annuncio del Vangelo**. Secondo la tradizione si recò in Africa e portò il Vangelo **in Etiopia**, dove sarebbe stato **trucidato da un gruppo di feroci pagani sull'altare** mentre celebrava la messa.

EVANGELISTA

La costante tradizione considera **Matteo come il primo evangelista**, anche se il suo Vangelo non sarebbe il primo in ordine cronologico. I primi riferimenti risalgono al **95 d.C.**, anche se solo dalla metà del II secolo si cominciò a parlare di un *"Vangelo secondo Matteo"*. Egli lo scrisse originariamente **in aramaico, rivolto principalmente alla comunità giudeo-cristiana**, avendo come intento primario di mostrare che **Gesù è il Messia** e realizza le profezie delle Scritture.

La raffigurazione simbolica lo associa al simbolo del **Libro** (il Vangelo) e dell'**Angelo** in forma umana, forse perché il suo scritto inizia con la genealogia di Gesù e **mette in risalto l'umanità del Figlio di Dio**.

IL CULTO

Le reliquie sarebbero giunte a **Velia, in Lucania**, intorno al V secolo; in epoca longobarda (X secolo) furono portate a **Salerno**, dove sono ancora oggi venerate nella cripta della cattedrale.

San Matteo, il cui nome significa "uomo di Dio", è **patrono dei banchieri, contabili, commercialisti, doganieri e della Guardia di Finanza**.